

**I parenti delle vittime****Bonfietti: «Giustizia per onorare il ricordo di chi ha perso la vita»**

«Dall'attuale governo abbiamo avuto parecchi segnali incoraggianti»

**Alessandro Arena**

«Gli strumenti più efficaci per onorare i morti di Ustica non sono le lacrime, ma l'arte e la speranza nella giustizia»: parola di Daria Bonfietti, presidente dell'associazione parenti delle vittime ed ex parlamentare nelle file degli allora Democratici di Sinistra. La sera del 27 giugno 1980 suo fratello Alberto era, assieme ad altre ottanta persone, a bordo del Dc-9 Itavia precipitato poco prima di atterrare a Palermo.

**Quali sono le sue sensazioni a quarant'anni di distanza?**

«Molto diverse rispetto ai primi mesi dopo l'incidente: lì al dolore per la morte di mio fratello si aggiungeva la rabbia di non sapere cosa fosse davvero successo. I generali dell'aeronautica riferirono al governo che si era trattato di cedimento strutturale: un tentativo di chiuderla il prima possibile. E intanto il corpo di Alberto non era

stato ritrovato. È innegabile che siano stati fatti notevoli passi avanti, ma ad oggi di fatto per la strage non c'è ancora un colpevole. Sebbene l'istruttoria Priore abbia determinato che il Dc-9 è stato abbattuto durante un'operazione militare internazionale, identità e nazionalità dei responsabili sono ancora ignote. Sono fiduciosa che la giustizia faccia il suo corso, ma anche la politica deve intervenire con decisione».

**In che modo?**

«Alzando la voce. Ci sono prove che nel cielo italiano ci fossero ae-

rei di altri Stati; ma nessuno, per quanto si trattasse di paesi alleati, si è mai assunto responsabilità. Sorprende che il governo, dopo aver attivato canali diplomatici con questi Stati, non abbia preteso verità. È successo lo stesso di recente con la vicenda di Giulio Regeni: anche lì le risposte del governo egiziano non sono state soddisfacenti, ed è importante che i no-

stri politici insistano».

**Come giudica l'operato dell'attuale governo in merito alla vicenda Ustica?**

«I segnali finora sono più che positivi: il ministro della Difesa Guerini ha mostrato grande interesse per la nostra battaglia e ha promesso di riattivare i canali diplomatici. Una netta inversione di tendenza dopo che dal governo insediatosi nel 2018 non avevamo avuto alcun riscontro».

**Ora un mese e mezzo di eventi per celebrare l'anniversario: la cultura può riscattare la memoria dei morti?**

«Certamente, ed è l'obiettivo che io e gli altri parenti delle vittime ci siamo proposti dalla fondazione dell'associazione nel 1988. Ma il segnale più importante è stato il museo per la memoria (inaugurato nel 2007, ndr): al centro c'è il relitto quasi totalmente ricomposto del Dc-9, segno che il ricordo di Ustica deve vivere ogni giorno.

(\*AAR\*)

**El politica?**  
**«Deve intervenire con decisione alzando la voce e chiedendo chiarezza agli alleati»**



**Presidente. Daria Bonfietti**



Peso: 18%